

n.09 – 8 marzo 2006

Mi è arrivata da Pax Christi questa lettera. Ne ho scritto una confutazione che trovate al n.10; la confutazione però era scritta a un'amica di famiglia e risente perciò di un tono un po' troppo confidenziale.

Lettera di Pax Christi contro Bondi per il libretto "I frutti e l'albero".

□

□

CHIESA E POLITICA: NON POSSIAMO TACERE...

Lettera aperta all'On.le Bondi

In questi giorni è arrivato nelle parrocchie, comunità religiose, gruppi e movimenti, un opuscolo di Forza Italia in cui si presentano "I frutti e l'albero" con la dicitura: "Cinque anni di Governo Berlusconi letti alla luce della dottrina Sociale della Chiesa".

Come credenti da sempre impegnati nelle nostre comunità non possiamo tacere lo sconcerto e lo stupore per questa pubblicazione.

Non ci sembra che in questi ultimi tempi ci siano state date indicazioni sul ricompattamento dei

cattolici in politica.

Vorremmo mantenerci attenti e 'inquieti' (come diceva don Mazzolari), appassionati alla vita reale e quotidiana. Un quotidiano che ci lega ai poveri, alla vita delle nostre famiglie, alla vita dei giovani, alla storia degli stranieri, alla fatica degli educatori, alle attese delle donne, all'impegno della società civile, alla testimonianza delle nostre comunità, all'ambiente che ci accoglie e alla terra che ci nutre, alla dignità di ogni cittadino, alla vita di tutte e di tutti.

Questo è quello che vorremmo, e questa appassionata inquietudine ci nasce dal confronto col Vangelo, con la Buona Novella per i piccoli, per i poveri, per gli ultimi, per l'umanità.

Questo è il nostro punto di vista.

Non possiamo accettare che alcun partito si presenti come garante della Dottrina Sociale della Chiesa? Non si può accettare anche alla luce delle indicazioni che ci sono venute dall'Enciclica di Benedetto XVI, Deus Caritas Est, che distingue nettamente il ruolo della Chiesa e il ruolo della politica.

Lasciateci liberi, nella nostra intelligenza di credenti, cittadini ed elettori. Abbiamo visto, valuteremo e sapremo esprimerci. Non è questione di schieramenti, sia ben chiaro, la Chiesa non ha lo scopo di definire esplicitamente voto o orientamento politico ma di servire, alla luce del Vangelo, l'umanità che gli è stata affidata.

Non si tenti di comprarci. Rispettate la nostra libertà di coscienza.

Per questi motivi abbiamo pensato di scrivere questa lettera aperta all'onorevole Bondi.

8 marzo 2006

+ mons. Tommaso Valentinetti, Presidente di Pax Christi

LETTERA APERTA all'On. SANDRO BONDI - Forza Italia

Onorevole Bondi,

abbiamo ricevuto l'opuscolo *"I frutti e l'albero, cinque anni di governo Berlusconi letti alla luce della dottrina sociale della Chiesa"* che, riteniamo, sia stato inviato a tutte le parrocchie e le comunità religiose in Italia. E' giunto anche alla nostra Casa per la Pace in Firenze.

Non possiamo nascondere lo stupore o meglio, la nostra indignazione, non perché lei ci ha inviato pubblicità elettorale, cosa legittima e che molti fanno, ma per aver avuto l'ardire di affermare che molti provvedimenti dell'attuale Governo sono in *"forte consonanza con la dottrina sociale della Chiesa"*.

Si potrebbe e si dovrebbe discutere a lungo delle scelte di questo Governo ben più disinvolute di quelle indicate nell'opuscolo come fedeli alla Dottrina Sociale della Chiesa E facciamo solo alcuni esempi. Le leggi ad personam, il mancato provvedimento per i detenuti (*nonostante le 26 interruzioni con applausi durante l'intervento di Giovanni Paolo II in Parlamento che chiedeva un atto in quella direzione*

), impoverimento di molte persone, legge Bossi - Fini

(*più repressiva che altro: dalla relazione della Corte dei conti per l'anno 2004, le spese per "misure di sostegno" risultano pari a 29.078.933 euro contro i 115.467.102 euro per quelle di contrasto, fra cui rientrano i costi per i cosiddetti CPT - Centri di permanenza temporanea*),

il mancato sostegno alla cooperazione internazionale

(*siamo l'ultimo tra i Paesi donatori Ocse, con lo 0,15% del PIL per il 2005*),

la riduzione drastica del Fondo per lo Sminamento Umanitario, l'incremento inarrestabile delle

spese militari

(una spesa pari a 478 dollari pro-capite annui, a fronte di appena 545 euro per stato sociale, contro i 1.558 di media UE)

, il sostegno alla guerra in Iraq motivata con continue menzogne, il tentativo di modificare la legge 185 e di impedire il controllo parlamentare del commercio delle armi, il mancato finanziamento e sostegno ai giovani in Servizio Civile (

malgrado la Corte Costituzionale abbia stabilito che sia il servizio civile che quello militare concorrono alla difesa della Patria, al primo si assegnano 224 milioni di euro, ed al secondo 19.021 milioni di euro, più 1.200 milioni di euro per le missioni militari e vari fondi fuori bilancio della difesa per nuovi sistemi d'arma)

, la mancata cancellazione del debito dei paesi poveri

(a cinque anni dalla storica assunzione di responsabilità nell'anno del Giubileo, inoltre, l'Italia può "vantare" di non avere nemmeno rispettato gli obblighi derivanti dalla legge 209/2000, che prevedeva una cancellazione di 6 miliardi di euro, mentre ad oggi ne sono stati cancellati solo 2,5 miliardi)

e molte altre cose tra cui, cosa non secondaria, il coinvolgimento di autorevoli personaggi nella tristemente nota Loggia massonica P2. Ma non è solo di questo che ora vorremmo parlare.

Ci indigna l'arroganza, la mancanza di pudore, la presunzione nel presentarsi come interpreti fedeli del magistero, della Dottrina Sociale della Chiesa e delle radici cristiane; l'uso strumentale dei riferimenti religiosi per il proprio potere; il tentativo di blandire gli interlocutori con sdolcinati riferimenti al magistero della Chiesa.

È un'offesa alla serietà della politica. È un'offesa alla Dottrina sociale della Chiesa.

E, se permette, è un'offesa anche alla intelligenza degli elettori, e quindi anche nostra. Se vuole far campagna elettorale non utilizzi a proprio uso e consumo i riferimenti religiosi, cosa che purtroppo capita spesso a qualche autorevole esponente del suo gruppo politico.

In conclusione le proponiamo un testo che può aiutare tutti nella riflessione e nella conversione. Essendo stato scritto nel V secolo dopo Cristo, è al di sopra di ogni sospetto:

"Noi non abbiamo più un imperatore anticristiano che ci perseguita, ma dobbiamo lottare contro un persecutore ancora più insidioso, un nemico che lusinga..., non ci flagella la schiena ma ci accarezza il ventre; non ci confisca i beni (dandoci così la vita), ma ci arricchisce per darci la morte; non ci spinge verso la libertà mettendoci in carcere, ma verso la schiavitù invitandoci e

09 - Pax Christi contro Bondi

Scritto da Giovanni

Martedì 04 Marzo 2008 15:23 -

onorandoci nel palazzo; non ci colpisce il corpo, ma prende possesso del cuore; non ci taglia la testa con la spada, ma ci uccide l'anima con il denaro"

(Ilario di Poitiers, V sec. d. C.)

□

□

Pax Christi Italia - www.paxchristi.it

Mosaico di pace □ - Rivista mensile promossa da Pax Christi